

# COMUNICATO

## Sciopero 2 Aprile 2023

L'adesione allo sciopero di ieri è stata pressoché TOTALE su tutti gli impianti.

Abbiamo detto tante volte che la situazione era diventata insostenibile ed ogni volta, durante gli ultimi anni, siamo caduti sempre più in basso.

Grazie al supporto di tutti i lavoratori di ENAV, le OO.SS. sono riuscite, con il proprio lavoro quotidiano, a “mettere delle pezze” di grande valore (pensioni, sospensione piano industriale, recupero inflattivo, ecc.), che però necessitano di fondamenta ben più solide di quelle lasciate dai vertici aziendali uscenti.

Gli ultimi anni e quelli precedenti ancor di più, sono stati caratterizzati dalla volontà manageriale di “spremere” il lavoratore, di farlo sentire il mezzo (nel senso peggiore del termine) per raggiungere obiettivi economici che nulla hanno a che fare con la mission di ENAV: l'interesse della collettività.

Lo svilimento delle Risorse Umane ha comportato, in poco tempo, un pericoloso scollamento tra dipendenti ed azienda, determinando un periodo di conflitti senza precedenti intervallato solo dal momento più acuto della pandemia!

La risposta dei colleghi allo sciopero di ieri dovrebbe rendere chiaro ai Manager della Società che non ci saranno ulteriori appelli; i vertici uscenti hanno (forse unici soggetti in tutto il Paese) beneficiato del Covid per giustificare le proprie inefficienze e le proprie carenze ad amministrare una realtà complessa come ENAV.

Il 28 aprile prossimo si insedierà il nuovo CdA, il nuovo AD e il nuovo Presidente. A tutti noi spetta il compito di risollevarci ENAV dal baratro dove è stata fatta sprofondare negli anni a causa di una gestione prima prettamente finanziaria e poi attenta agli aspetti collaterali e non centrali della Società.

Ad ENAV servono Manager che diano discontinuità col passato; servono coinvolgimento e valorizzazione dei propri dipendenti.

NOI siamo pronti e i lavoratori ieri lo hanno chiesto a gran voce!

Roma, 3 aprile 2023